

Tribunale. L'imputato si era appartato con la vittima **Violenza in spiaggia, chiesta la condanna**

Quanto sarebbe accaduto al Poetto il 9 luglio del 2017 rischia di costare 3 anni e 8 mesi a Riccardo Maccioni, il 25enne di Uta finito a processo perché accusato di aver violentato in spiaggia una ragazza conosciuta poco prima in una discoteca. È la richiesta formulata ieri dal pm nel processo in via di conclusione: il 17 febbraio parleranno l'avvocato di parte civile Valeria Aresti e il collega difensore Fernando Vignes.



Il Palazzo di giustizia

La ragazza aveva denunciato in lacrime l'episodio ai carabinieri: aveva conosciuto Maccioni in quel locale durante una serata danzante,

uno scambio di battute, qualche risata e la decisione di spostarsi per parlare da soli. Poi lo stupro. Ricostruzione negata da Maccioni, il quale aveva sostenuto che il rapporto era stato voluto da entrambi, tanto che tutt'e due erano tornati dagli amici a chiacchierare. Gli inquirenti avevano anche prelevato il Dna dall'imputato. Pochi mesi dopo l'inchiesta era stata chiusa. (an. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA